

Un giudice - Fabrizio De André

Lam Rem Mi7 Lam
Cosa vuol dire avere un metro e mezzo di statura,
Rem
ve lo rivelan gli occhi
Sol7 Do
e le battute della gente,
Rem Mi7 Fa
o la curiosità di una ragazza irriverente,
Rem Sol7
che vi avvicina solo per un suo dubbio
Do
Impertinente:

Rem
vuole scoprir se è vero
Mi7 Fa
quanto si dice intorno ai nani,
Rem
che siano i più forniti
Sol7 Do
della virtù meno apparente,
Rem Lam Mi7 Lam
fra tutte le virtù la più indecente.

Rem
Passano gli anni, i mesi
Mi7 Lam
e se li conti anche i minuti,
Rem Sol7 Do
è triste trovarsi adulti senza essere cresciuti,
Rem
la maldicenza insiste
Mi7 Fa
batte la lingua sul tamburo,
Rem Sol7 Do
fino a dire che un nano è una carogna di sicuro,
Rem Lam
perchè ha il cuore troppo
Mi7 Lam
troppo vicino al buco del culo.

Rem Mi7 Lam
Fu nelle notti insonni, vegliate al lume del rancore
Rem Sol7 Do
che preparai gli esami, diventai procuratore,
Rem Mi7 Fa
per imboccar la strada che dalle panche di una cattedrale
Rem Sol7 Do
porta alla sacrestia quindi alla cattedra di un tribunale:
Rem
giudice finalmente
Lam Mi7 Lam
arbitro in terra del bene e del male.

Rem Mi7 Lam
E allora la mia statura non dispensò più buonumore
Rem Sol7 Do
a chi alla sbarra in piedi mi diceva "Vostro Onore"
Rem Mi7 Fa
e di affidarli al boia fu un piacere del tutto mio,
Rem Sol7 Do
prima di genuflettermi nell'ora dell'addio,
Rem Lam Mi7 Lam
non conoscendo affatto la statura di Dio.

